

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**sito web: [www.parrocchiadiabbadialariana.it](http://www.parrocchiadiabbadialariana.it)**

## ANIMALISMO

In alcuni libri di scuola dura ancora dopo duemila anni l'inevitabile ironia sull'imperatore Caligola che nominò il proprio cavallo membro del senato romano. E' noto che così fece non tanto per esaltare l'illustre quadrupede, ovviamente ignaro di tanto onore, quanto piuttosto per avvilire ulteriormente un'istituzione già in piena decadenza. Non a caso, infatti, l'episodio viene riportato come il sintomo di un mondo in declino.

Ma se è così, ben più decadente è il nostro mondo nel quale si è operato addirittura un capovolgimento della gerarchia di valore tra l'uomo e l'animale. E' sotto gli occhi di tutti l'esasperata attenzione e cura riservata ai soli cani e gatti: in Italia sono circa 15 milioni. E che dire della propaganda per i loro cibi sempre più ricercati! Qualcuno potrebbe pensare che l'argomento in questione attenga solo al buon senso. Certamente dovrebbe essere anzitutto una questione di buon senso e come tale potrebbe essere risolta.

Esiste una differenza sostanziale tra il valore dell'essere umano e il valore degli animali e della natura in generale. Qualunque uomo, sia esso un bambino appena concepito o un anziano invalido vale, da solo, più di tutto il regno animale, vegetale e minerale - come si diceva a scuola una volta - messi insieme; basterebbe poi aggiungere che, ciò precisato, l'uomo, proprio per amore di se stesso e dei propri simili, non può e non deve strapazzare il mondo di cui è padrone e custode, come nessuno che abbia a cuore la propria famiglia manda in rovina la casa in cui abita.

La visione oggi dominante però sta rovesciando questi parametri. C'è la posizione ecologista che attua una legittima critica allo sfruttamento incosciente che, dall'epoca dell'industrializzazione in poi, ha colpito la natura; insiste poi su una comprensibile e, sino ad un certo punto, condivisibile preoccupazione per la tutela dell'ambiente; purtroppo da qui si scivola facilmente in una nuova visione del mondo: l'equiparazione di valore tra l'uomo e la natura, in particolare gli animali; da qui poi non di rado si passa addirittura ad una inversione di precedenza: prima la natura, l'ecosistema, la 'madre' Terra, e poi l'uomo.

Stiamo esagerando? Niente affatto: da alcuni decenni si è venuto formando un movimento culturale e politico la cui base ideologica è precisamente questa: il bene della natura deve essere salvaguardato non in vista del bene dell'uomo, ma per se stesso; il bene della natura trascende il bene dell'uomo: la natura è per sé una realtà sacra, nella quale l'uomo è un intruso nocivo, un profanatore. Ecco il salto di qualità di cui dicevamo: in questa visione non si tratta più di difendere la natura per tutelare l'uomo, ma piuttosto di difendere la natura contro l'uomo. Abolita così una gerarchia di valore, la vita dell'uomo vale come quella di un gatto o di una pianta, e poiché questi ultimi sono indifesi, vanno più tutelati; alla fine il più grande nemico del mondo è l'uomo.



Parliamo ancora di Grest **GREST 2016**

per sottolineare ulteriormente l'importanza educativa della proposta oratoriana, proposta che non solo deve continuare, ma essere maggiormente partecipata e sostenuta. Una realtà che abbiamo facilmente raggiunta è stata quella dell'integrazione tra ragazzi e animatori. Scoprire e valorizzare le potenzialità di ognuno al fine di accrescerne l'autostima e facilitarne il processo di crescita con una forte dose di divertimento sono stati i binari



sui quali abbiamo

svolto il tema del Grest di quest'anno 'Perdiquà'. Lasciamo spazio ad alcune foto



di gruppo e al punteggio finale



**Blu 460**

**Verde 458**

**Giallo 453**

**Rossi 518**

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

### ↳ Domenica 3 luglio: 14<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

### ↳ Martedì 5 luglio

ore 8.30 : S. Rosario a San Rocco  
con possibilità della Comunione eucaristica

### ↳ Giovedì 7 luglio

ore 8.30 : S. Rosario in San Lorenzo  
con possibilità della Comunione eucaristica

### ↳ Venerdì 8 luglio

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 11.30 : Matrimonio

### ↳ Sabato 9 luglio

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli  
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

### ↳ Domenica 10 luglio: 15<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo  
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo  
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Il Parroco è assente dalla Parrocchia fino a Giovedì 7 luglio. Per urgenze e necessità rivolgersi a Don Pietro Mitta, Prevosto di Mandello Sacro Cuore

**Tel. 0341/73.16.39**

## Pier Giorgio Frassati il patrono del nostro Oratorio



Nasce nel 1901 a Torino in una famiglia della ricca borghesia: suo padre è Alfredo Frassati noto giornalista e la mamma è Adelaide Ametis affermata pittrice. In un periodo in cui Torino inizia un

accentuato sviluppo imprenditoriale, Pier Giorgio viene a conoscenza delle difficoltà in cui si dibattono gli operai.

Entra in contatto con la povertà: durante il liceo comincia a frequentare le Opere di San Vincenzo. Amico di tutti, esprime sempre una fiducia illimitata e completa in Dio e nella Provvidenza ed affronta le situazioni difficili con impegno, ma con serenità e letizia.

Dedica il tempo libero alle opere assistenziali a favore di poveri e diseredati.

Si iscrive a diverse congregazioni e associazioni cattoliche, si accosta con frequenza alla comunione, aderisce alla «Crociata Eucaristica» e frequenta la Congregazione Mariana che lo inizia al culto della Madonna.

Fonda con i suoi amici più cari una «società» allegra che viene denominata «*Tipi loschi*», giovani attenti ad aiutarsi nella vita interiore e nell'assistenza degli ultimi. Muore di poliomelite fulminante il 4 luglio 1925. (*Avvenire*)

## A MESSA PERCHE' ?

*E' un dato di fatto che la partecipazione alla Santa Messa festiva e domenicale è diminuita a vista d'occhio. Esaminiamoci su due delle possibili obiezioni che forse stanno a monte alla nostra disaffezione alla Messa.*

### "Io prego ogni giorno a casa mia"

È certamente cosa buona la preghiera in ogni circostanza, in tutti gli ambienti. Quindi anche a casa vostra, soprattutto se alla preghiera partecipano tutti i componenti della famiglia.

Ma non dovete dimenticare che la Messa è la preghiera insostituibile, più completa, la più gradita a Dio, perché è la preghiera di Cristo, che si offre a Dio Padre per la salvezza dell'umanità. La Messa è preghiera "liturgica", cioè preghiera di tutto il popolo cristiano; partecipandovi noi ci mettiamo in sintonia con i credenti di tutto il mondo, veramente ci sentiamo fratelli; a Dio piace vedere che i suoi figli si ritrovano insieme alla domenica nella preghiera, nell'amore, nell'impegno comune per un mondo più pulito, più giusto.

### "Vado a visitare i malati... vado a trovare i morti..."

Senza dubbio sono cose positive, lodevoli.

Appartengono alle "opere di misericordia" che ci mettono in

diretto contatto col Signore Gesù: "Ogni volta che farete questo a uno di questi piccoli, lo avete fatto a me".

E' vero però che, con la Messa prefestiva del sabato sera e con le numerose Messe domenicali, è possibile far visita all'ospedale o pregare sulla tomba dei propri Cari, senza trascurare la Messa.

Anzi, la partecipazione all'Eucaristia rende più autentica la nostra visita agli ammalati, più efficace la nostra preghiera di suffragio e rende più disponibile il nostro cuore a compiere la volontà di Dio.

